

Family Day, Dl e Udc: «Si dimetta il presidente del Comitato di Bioetica»

*Carraresi (Udc) e Giacomelli (Dl):
«Barni ha firmato un appello contro
la manifestazione per la famiglia,
non può più restare al suo posto»
Oggi ventimila toscani a Roma*

FABIO SCAFFARDI
FIRENZE

Mauro Barni, presidente del Comitato toscano di Bioetica, si deve dimettere. Lo chiedono il capogruppo dell'Udc al Consiglio regionale, Marco Carraresi e il parlamentare toscano della Margherita, Antonello Giacomelli. Barni è tra i firmatari di un appello, promosso da socialisti e radicali, che «da un lato inneggia alla manifestazione del "Coraggio laico" di Piazza Navona, qualificandola come il massimo esempio di libertà, laicità e modernità, dall'altro insulta l'iniziativa del "Family Day" come culmine di una offensiva conservatrice e oscurantista».

«Fin qui, niente di nuovo: siamo di fronte all'ennesima speculazione da parte di un patetico integralismo laicista, totalmente estraneo allo spirito di dialogo, tolleranza, rispetto che è la vera essenza della laicità - afferma Giacomelli -. Mi colpisce che tra i firmatari dell'appello, e dunque tra gli assertori di queste tesi faziose, ci sia anche la firma di Mauro Barni che, a meno di una curiosa omonimia, è il presidente del Comitato Regionale di bioetica della Toscana». Per questo Giacomelli ritiene «necessaria un'iniziativa della Regione che accerti quanto è avvenuto e, se confermato, solleciti quelle dimissioni che Barni, se avesse una minima sensibilità, dovrebbe dare spontaneamente».

Sulla stessa linea Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc in Regione, che definisce «grave la sottoscrizione dell'appello di "Coraggio laico" da parte di Barni. Dopo questo gesto ci attendiamo anche noi le sue dimissioni - è la richiesta dell'esponente centrista - Il ruolo istituzionale del Presidente del Comitato regionale di bioetica imporrebbe maggiore attenzione nella sottoscrizione di appelli e di documenti che, invece di promuovere il dialogo, contribuiscono allo scontro e alla contrapposizione ideologica». Così facendo «Barni dimostra di essere uomo di parte - accusa Carraresi -, una condizione che è per noi assolutamente incompatibile con il ruolo prestigioso e delicato che ricopre in questo momento».

Oltre 20mila toscani a Roma
Intanto, l'atteso momento del Family Day è arrivato. Oggi alle 15, in piazza San Giovanni a Roma, si ritroveranno centinaia di migliaia di persone, per l'evento promosso da 21 sigle dell'azionismo ecclesiale. Dalla Toscana il numero dei partecipanti dovrebbe superare quasi certamente le 20mila presenze, anche se stabilire un numero esatto è impossibile. Molti toscani, infatti, si muoveranno con il treno o con mezzi privati, anche se la maggioranza dei movimenti e delle par-

rocchie ha prenotato per tempo dei pullman.

Acli e Mcl porteranno a Roma una ventina di pullman ciascuna, senza contare quelli organizzati in proprio dai singoli circoli. In prima fila, tra i promotori, l'associazione "Scienza&Vita", la Coldiretti Toscana e il Movimento per la Vita, con almeno un pullman da ogni diocesi. Anche i movimenti ecclesiali, come i Neocatecumenali, Comunione e Liberazione e Rinnovamento nello Spirito aderiscono alla manifestazione e assicurano un'ampia partecipazione e organizzano pullman da diverse città della Toscana. Molto impegnate le Misericordie, che hanno approntato pullman da tutta la regione. Anche l'Azione Cattolica ha organizzato pullman in molte parrocchie in cui l'associazione è presente.

«Numerosi i politici toscani, soprattutto di An, Forza Italia, Lega Nord e Udc che hanno aderito alla manifestazione di oggi pomeriggio. E ieri An Firenze ha illustrato la proposta di legge parlamentare sulla famiglia, che prevede sgravi e contributi economici per le giovani coppie e l'introduzione del quoziente familiare. Intanto Lorenzo Conti, figlio dell'ex sindaco di Firenze, Lando Conti, ucciso dalle Br, critica la partecipazione dell'ex terrorista di Prima Linea e deputato della RnP, Sergio D'Elia, alla contro-manifestazione di piazza Navona. «Da laico e da massone - afferma Conti - mi sembra assurdo andare a manifestare contro il Family Day. D'Elia pensi alle vittime provocate dal terrorismo». E il responsabile regionale Enti Locali dei Ds, Luca Sani sostiene che «il modo migliore per affermare la laicità dello Stato è approvare la Pdl sui Dico proposta dal governo».